



# XVII GIORNATA NAZIONALE ORIENTAGIOVANI

*L'Orientagiovani del Centenario di Confindustria*

**RASSEGNA STAMPA**

*Napoli, 26 Ottobre 2010*

INTERVISTA | **Gianfelice Rocca** | Vicepresidente **Confindustria** per l'Education

# «Largo ai tecnici nelle imprese»

## Per la carenza di personale qualificato costretti a rivolgerci al Pakistan

**LE OPPORTUNITÀ**  
**«In un mondo che ha cambiato paradigmi la scuola deve evolversi al passo con l'industria»**

Nicoletta Picchio

«In un mondo che ha cambiato paradigmi la domanda che ci dobbiamo porre è in quali settori si possa creare occupazione competitiva e non sussidiata». Per formulare la risposta, **Gianfelice Rocca**, vice presidente di **Confindustria** per l'Education, parte da una constatazione: hanno retto meglio alla crisi ed hanno assorbito meglio gli effetti della globalizzazione quelle aree e quei paesi a più forte presenza industriale. Che hanno sì delocalizzato, «ma senza perdere il controllo della catena produttiva», puntando anche su quell'innovazione legata alla «tecnologia intermedia» che si evolve più lentamente rispetto all'hi-tech spirito dell'elettronica. Il rapporto tra industria e globalizzazione, quindi, è la chiave per interpretare gli scenari dei prossimi anni, «dove a trainare la domanda sarà la nuova classe media urbanizzata dei paesi asiatici, della Cina e dell'India, in cui si sta puntando sulle tecnologie green», aggiunge Rocca.

Il settore industriale è un punto di forza del nostro paese. Ma se l'industria deve fare i conti con questi nuovi scenari, per restare competitiva ha bisogno che «di pari passo si evolva anche il sistema formativo. Servono giovani con una formazione scientifica e tecnologica, adatti a rispondere alle

esigenze delle aziende», continua Rocca. Una sfida su cui **Confindustria** si sta impegnando da tempo, stringendo rapporti sempre più stretti con tutto il mondo della formazione.

Ed è proprio per raggiungere questo obiettivo che, tra le varie iniziative, è diventato ormai un appuntamento fisso e sempre più ad ampio raggio la Giornata nazionale Orientagiovani, "La musica della Tecnologia", quest'anno alla XVII edizione. È l'evento più importante di **Confindustria** sul tema education, si terrà a Napoli, martedì 26, alla Mostra d'Oltremare. Ma tutta l'Italia è coinvolta: 90 associazioni industriali organizzeranno eventi locali nelle città, con 40mila studenti presenti nelle manifestazioni (a Napoli ce ne saranno mille in sala).

Sarà un momento di incontro tra giovani delle scuole medie, che tra pochi mesi dovranno scegliere in quale istituto superiore proseguire gli studi, con gli insegnanti e con gli imprenditori, ed ascoltare esempi di successo.

**Aver mantenuto una forte vocazione industriale è stato per l'Italia un punto di forza nella crisi e per affrontare gli effetti della globalizzazione?**

Certo: per l'Italia, ma anche per la Germania e più in generale per l'Europa, che si presentano con parametri di resistenza migliori. Prendiamo il trade: i Paesi dell'area euro sono in una situazione di sostanziale equilibrio, gli Usa sono a -600 miliardi di dollari. Se guardiamo il numero di grandi imprese, nella Ue sono 174, in Usa 139. Osservando invece la distribuzione del reddito negli ultimi 15 anni,

la Ue e il Giappone sono stabili a circa 0,30, gli Usa sono passati da 0,34 a 0,45 (più alto è l'indicatore, più alta la disuguaglianza sociale). La globalizzazione ha avuto un impatto molto forte sulla classe media produttiva americana, quella che rappresenta lo scheletro dei consumi. I paesi che hanno rinunciato alla cultura industriale, si sono concentrati solo sui settori high tech e hanno delocalizzato il manufacturing, ora sono in maggiore difficoltà.

**Anche in Italia abbiamo avuto fenomeni di delocalizzazione.**

Ma abbiamo mantenuto il controllo della catena produttiva, la capacità di progettazione delle fabbriche, l'ingegnerizzazione del prodotto, il rapporto con i subfornitori. Bisogna tenere presente che la crisi finanziaria è la conseguenza finale di una crisi strutturale avviata negli ultimi 10-15 anni con la globalizzazione. Si diceva che sarebbero stati più importanti i servizi dell'industria: questa affermazione si è rivelata sbagliata.

**Per un'industria forte, occorrono giovani formati adeguatamente: scuola e università rispondono a queste esigenze?**

Non ancora. Ed è lo sforzo che **Confindustria** sta facendo con il mondo dell'istruzione. Con il ministero dell'Università e della Ricerca da anni stiamo realizzando il progetto Lauree scientifiche. Orientagiovani è diventato un momento di dialogo importante con le scuole e con i ragazzi per avvicinarli alla formazione tecnica.

**Ci sono ancora pochi iscritti agli istituti tecnici?**

Abbiamo fermato il calo, ma non siamo ancora ad una inversione di tendenza. È opportuno che i ragazzi conoscano il mondo delle imprese, che vengano stimolati gli stage nelle fabbriche. È uno dei punti centrali della riforma, che ora dovrà essere attuata. Le competenze tecniche e professionali aprono molti sbocchi di lavoro: siamo al paradosso che di fronte ad un'alta percentuale di disoccupazione giovanile, dobbiamo far arrivare personale qualificato e ben pagato persino dal Pakistan.

**C'è ancora un'immagine datata dell'industria?**

Probabilmente sì. Per questo i giovani devono conoscere le aziende industriali. È un mondo di passioni, dove si creano oggetti di design, tecnologicamente avanzati, meccanicamente sofisticati, in cui la produzione è sempre più legata alla scienza e alla tecnologia. La nostra industria è una grande ricchezza: continuerà ad esistere se la difendiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Confindustria.** L'imprenditore **Gianfelice Rocca**

## L'ORIENTAGIOVANI

### L'evento

La Giornata Nazionale Orientagiovani è l'evento che ogni anno **Confindustria**, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani

### Il tema

Questa edizione, la XVII, che si terrà martedì 26 a Napoli, è stata intitolata "La musica della tecnologia", e offrirà riflessioni e spunti utili per indirizzare le scelte degli studenti verso l'istruzione tecnica e più in generale verso

le materie scientifiche, che costituiscono per i giovani un buon investimento e rappresentano una necessità per il rilancio dell'economia del nostro Paese e per uscite rinnovate dalla crisi

### Lo scopo

In questa edizione di Orientagiovani attraverso il binomio musica e tecnologia, verrà stimolata la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso le materie tecniche e scientifiche, che anche nel campo musicale trovano ampio spazio di applicazione

**Scuola e lavoro. Domani in novanta città c'è Orientagiovani di Confindustria pag. 17**

**Orientagiovani. Domani in 90 città la manifestazione di Confindustria**

# Il curriculum tecnico carta vincente per il lavoro

**Giovani a contatto con le imprese per discutere di percorsi lavorativi**

Francesca Barbieri

**»»»** Crisi o non crisi un curriculum tecnico resta sempre il biglietto da visita vincente per trovare un'occupazione. Nonostante le difficoltà legate alla recessione globale, le imprese continuano a cercare (e non trovare) oltre 76mila tecnici. Un gap tra domanda e offerta di lavoro che riguarda *in primis* gli ingegneri: prima della crisi, nel 2008, le aziende italiane non ne riuscivano a reclutare 31.300; nel 2009, la richiesta delle imprese era più che dimezzata, ma comunque gli introvabili erano quasi 14mila. Secondo un'elaborazione dell'Università Luiss su dati Miur ed Excelsior sullo squilibrio tra domanda e offerta di laureati, subito dopo gli ingegneri le aziende vorrebbero assumere ma non trovano 12mila laureati in economia o statistica, 8mila medici, 1.400 specialisti dell'area scientifica e un migliaio di giuristi. Per tutti gli altri il gap è a segno invertito, visto che l'offerta di laureati supera la domanda delle imprese. I titoli più inflazionati in assoluto sono quelli dell'area politico sociale (surplus di oltre 15mila), seguiti dai laureati in lingue (7mila giovani sono a rischio disoccupazione), lettere, geologia, biologia, psicologia, architettura e agraria.

La carenza di diplomati e laureati nei percorsi tecnico-scientifici è oggi un problema fondamentale per la sostenibilità della nostra economia e il dibattito nel mondo produttivo è molto forte, così come l'impegno in prima linea che trova la sua espressione nella giornata dell'Orientagiovani di Confindustria, la punta di una piramide dove alla base c'è il continuo lavoro realizzato per sensibilizzare i giovani e le loro famiglie a scegliere

re l'istruzione tecnica.

L'appuntamento con la manifestazione delle imprese - giunta alla XVIIesima edizione - è fissato per domani in 90 città italiane, dove 40mila studenti presenti agli eventi organizzati dalle associazioni industriali incontreranno gli imprenditori per discutere della "Musica della tecnologia".

La sede centrale quest'anno sarà Napoli, una scelta dettata dalla volontà di mettere in luce un volto diverso del Meridione e per valorizzare la vitalità delle risorse umane locali. «Il tema di quest'anno - spiega Giovanni Lettieri, presidente dell'Unione degli industriali del capoluogo campano - punta a stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso le materie tecniche e scientifiche, che anche nel campo musicale trovano spazio, coniugando passione, talento e tecnica».

Dal mondo produttivo c'è attesa sulla riforma dell'istruzione tecnica che a detta delle imprese rappresenta un'occasione preziosa per mettere a punto nuovi modelli didattici e organizzativi. Meno indirizzi (da 39 a 11) e maggiori opportunità di stage e alternanza scuola-lavoro, insieme all'istituzione di dipartimenti per favorire la professionalità degli insegnanti, alla creazione dei comitati tecnico-scientifici per aprire la scuola al territorio, secondo Confindustria potrebbero rilanciare l'istruzione tecnica.

Tra le varie iniziative dirette a promuovere un maggior raccordo tra scuola e mondo del lavoro, è di dieci giorni fa l'accordo tra una cinquantina di istituti tecnici

a indirizzo tecnologico e altrettante imprese per condividere *know how* e competenze con un obiettivo comune: creare occupazione giovanile valorizzando le peculiarità del territorio. Il risultato è la creazione di nuovi istituti tecnici superiori, articolati su corsi biennali di alta formazione.

Tra gli altri si segnalano alcuni casi eccellenti: la Fondazione Piemonte aeronautica di Torino (Istituto Carlo Grassie Alenia Aeronautica), che sfornerà periti dei

sistemi aeronautici, la Fondazione Toscana di Rosignano Marittimo (Istituto tecnico Tullio Buzzi di Prato insieme a Selex Galileo, Wass, Ansaldo Breda) per la formazione di periti elettronici e meccanici, la Fondazione Puglia (Itis Giorgi e Istituto nautico di Brindisi, Itis Fermi di Francavilla Fontana insieme a Agusta Westland e Alenia Compositi).

Sempre a Napoli avverrà oggi - nell'ambito di OrientaInsegnanti - la premiazione dei vincitori del premio nazionale «Didattica della scienza», promosso da Confindustria in collaborazione con Miur, Conferenza dei presidi delle facoltà di scienze, Aie e Anp. In gara i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado che con le loro classi hanno realizzato laboratori su tematiche legate all'orientamento verso la cultura scientifica e tecnologica.

Avincere l'Ics "Ponzano" di Paderno Ponzano Veneto per il progetto Optimist, che punta alla costruzione di una barca con un equipaggio di ragazzi di 8-14 anni; l'Isti "E. Barsanti" di Pomigliano d'Arco, con un laboratorio sulle energie rinnovabili; il liceo scientifico Statale di Ceccano con un progetto di orientamento in collaborazione con l'Università di Tor Vergata sulla scienza dei materiali e i pannelli solari.

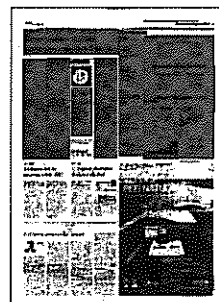
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGRAMMA

### IL TEMA

**Musica della tecnologia il filo conduttore della giornata**

«La musica della tecnologia» è il titolo della XVII edizione di Orientagiovani, che si terrà in 90 sedi sparse sul territorio domani 26 ottobre. La sede centrale per quest'anno è stata fissata a Napoli. In ciascuna sede si parlerà di scuola, università, mondo del lavoro per aiutare i giovani ad affrontare scelte importanti per il proprio futuro. Destinatari sono studenti, docenti e dirigenti scolastici degli istituti secondari di primo e di secondo grado.



## Caccia ai profili specializzati

### 1 I NUMERI DI ORIENTAGIOVANI 2010

GLI ENTI COINVOLTI

# 90

Associazioni organizzano eventi locali

GLI STUDENTI

# 40 mila

Studenti presenti nelle manifestazioni organizzate dalle associazioni industriali

GLI STUDENTI A NAPOLI

# 1.000

Studenti presenti in sala a Napoli

GLI ISTITUTI A NAPOLI

# 20

Scuole della Campania coinvolte da Confindustria Education e dall'Unione Industriali di Napoli nella preparazione della Giornata Nazionale

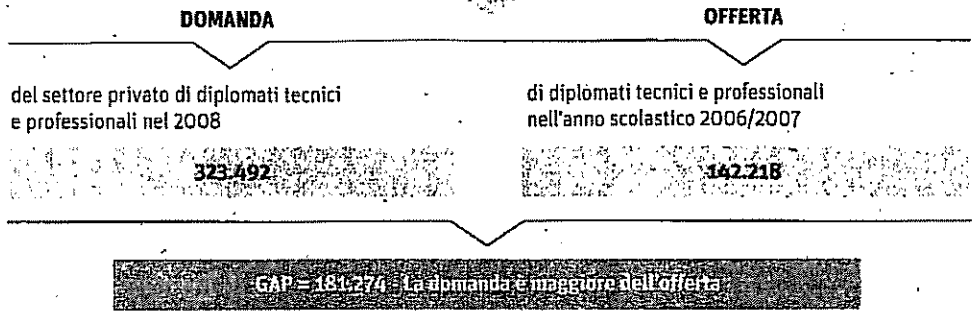
LE SCUOLE

# 10 mila

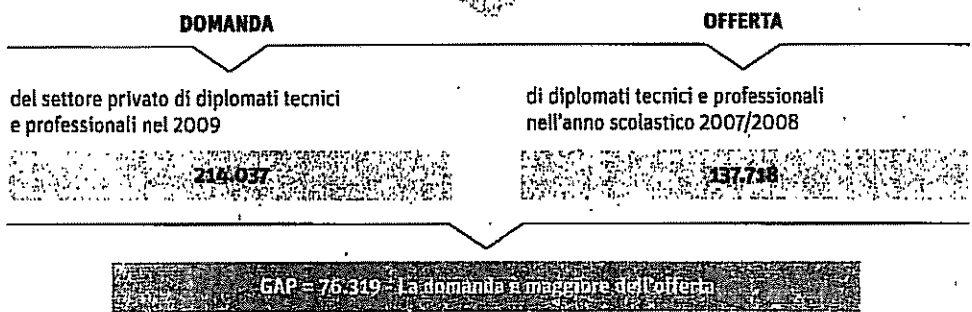
Le scuole che riceveranno lo speciale del Sole 24 Ore Scuola, dedicato alla Giornata nazionale

### 2 IL GAP DI DIPLOMATI TECNICI IN ITALIA

2009: PRIMA DELLA CRISI LE IMPRESE NON TROVANO 181 MILA TECNICI



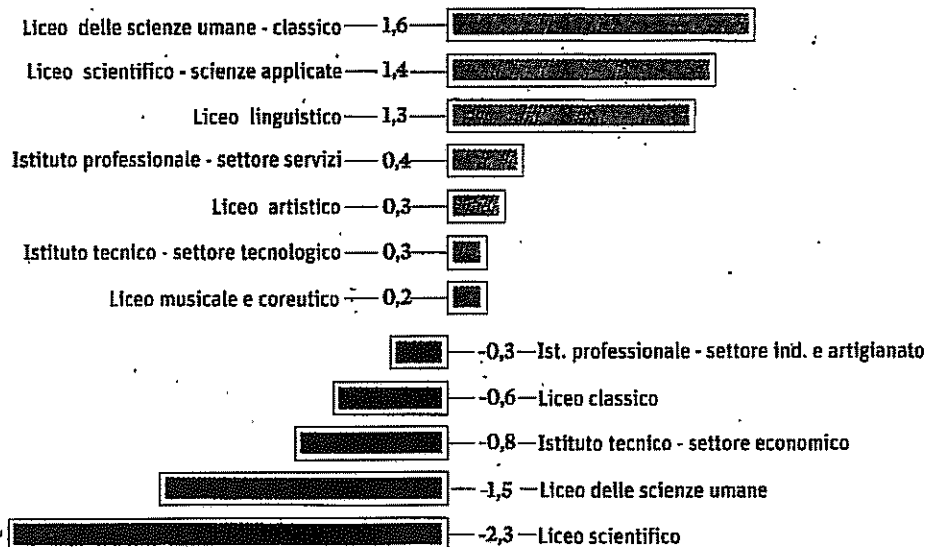
2009: NONOSTANTE LA CRISI LE IMPRESE NON TROVANO 76 MILA TECNICI



Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Excelsior, Mpi e Istat

### 3 CRESCONO GLI ISCRITTI AL FILONE TECNICO-SCIENTIFICO

La variazione percentuale degli iscritti al primo anno scolastico 2010/11 rispetto al 2009/2010



Fonte: elaborazioni Confindustria Education su dati Mpi

► Orientagiovani 2010. 1 ◀

# Le imprese: Rivalutare la formazione tecnica



Gianfelice Rocca, vice presidente di Confindustria con delega all'Education

Ieri alla Mostra d'Oltremare il consueto appuntamento **confindustriale** per i giovani

ROBERTO AMATO

Stimolare i ragazzi a porsi domande circa il proprio futuro formativo e lavorativo, in un percorso che tenga conto delle passioni individuali ma anche delle opportunità di crescita offerte dal mondo imprenditoriale. Rivalutare le materie scientifiche, e con queste gli istituti tecnici e le facoltà universitarie del settore chimico, biologico, architettonico e ingegneristico, le quali negli ultimi decenni conoscono al Sud un forte calo nelle percentuali di iscrizione. Diffondere, davanti a una platea di circa mille studenti di Napoli e provincia, una diversa cultura del lavoro e dell'impresa, che svincoli i giovani dalla pigrizia e dal mito del "posto fisso" che rallenta l'economia meridionale.

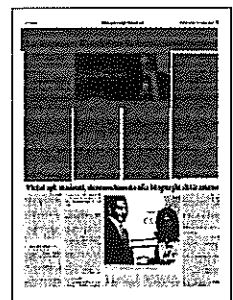
È su questi temi che si è articolato ieri "Orientagiovani 2010", manifestazione nazionale giunta quest'anno alla XVII edizione, svoltasi a Napoli presso il teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare. Il titolo dell'evento, organizzato da **Confindustria**, è "la musica della tecnologia". Il filo conduttore della kermesse è l'incontro tra le competenze tecniche, solitamente percepite come "aride", e l'arte, la quale oggi come ieri non può fare a meno della tecnologia. Presenti in sala **Gianni Lettieri**, presidente dell'Unione Industriali di Napoli, e **Emma Marcegaglia**, presidente nazionale di **Confindustria**. I ragazzi delle scuole medie e superiori hanno potuto ascoltare le testimo-

nianze di imprenditori, accademici e artigiani per trarre stimoli circa il proprio futuro. Il dato di partenza è il calo di iscrizione agli istituti tecnici che si è registrato in Italia negli ultimi vent'anni: si è passati dal 46,6 per cento sul totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori nel '90-'91, al 33,5 dello scorso anno scolastico; lo stesso trend si registra per quanto riguarda l'accesso alle università, dove oggi solo il 7,8 per cento degli iscritti sceglie indirizzi di natura matematica, fisica o chimica, contro il 10,8 del '92-'93. Ciò per quanto riguarda le medie nazionali; le statistiche, per quanto riguarda le regioni meridionali, registrano dati ancora più bassi. Eppure il settore produttivo italiano ha grande esigenza proprio dei profili tecnici che vanno sparendo: non solo i grandi comparti del meccanico e del farmaceutico, ma soprattutto la articolata rete di imprese che fanno del nostro Paese il secondo polo manifatturiero d'Europa dietro la Germania.

"Negli ultimi anni le aziende italiane - afferma **Gianfelice Rocca**, vicepresidente **Confindustria** per Education - hanno dovuto assumere molti tecnici stranieri perché non c'erano giovani italiani con le competenze necessarie". È proprio per questo, allora, che Orientagiovani si rivolge anche agli studenti della terza media perché "è molto importante - prosegue Rocca - che già a tredici anni si comprenda il valore della formazione tecnica. Questa tipologia di scuola rappresenta un'opportunità di crescita significativa, permettendo a 19 anni di avere un mestiere, guadagnare ed essere indipendenti, senza precludere l'opportunità di iscriversi all'università". Il discorso, inserito nella particolare cornice di Napoli e del-

la Campania, assume una portata maggiore. Non si tratta soltanto di sgombrare le menti dei ragazzi dai pregiudizi che vigono circa gli istituti tecnici e che premiano unicamente i licei, ma di fare considerazioni di più ampio raggio sugli scenari della società meridionale nel prossimo futuro. "Perché il tessuto produttivo e i giovani del Mezzogiorno possano crescere - commenta in tal senso Giovanni Lettieri - è necessario che siano ripristinati la legalità e il diritto, che trionfino la trasparenza e le meritocrazia". Il numero uno di palazzo Partanna, a proposito della necessità di liberare le energie giovanili per un processo di sviluppo complessivo della società campana, conclude: "Ciò può accadere solo creando le precondizioni necessarie per la diffusione della cultura d'impresa anche al Sud e valorizzando il capitale umano a nostra disposizione".

"La scelta di Napoli quale sede per l'Orientagiovani 2010 - dice **Emma Marcegaglia** - viene per rompere l'inerzia dei media che fotografano il capoluogo campano solo quale capitale della spazzatura e della criminalità organizzata". La presidente di viale degli Astronauti vede quale passo propedeutico per una ripresa del



Mezzogiorno e del Paese "la rottura di tutte le inerzie e la profusione di energie in tutti i campi più delicati: ripartire sulla tradizione tecnologica di Napoli, sin dal XIX secolo capitale europea per l'innovazione, valorizzare le ragazze, dato che il sud detiene il record negativo per l'occupazione femminile, e dare voce ai talenti. Napoli non è solo capitale di rifiuti e camorra".

**Rocca (Confindustria)**

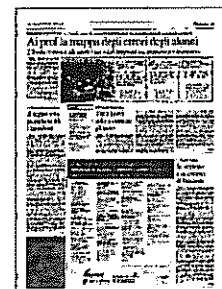
**«Grandi potenzialità nei professionali»**



«Bisogna cambiare la cultura delle famiglie italiane ancora troppo proiettate sul prestigio dei licei e mettere in luce le grandi potenzialità degli istituti tecnici, che

consentono ai ragazzi di trovare un'occupazione al termine del ciclo di studi». È il tema che **Confindustria**, con le parole del vicepresidente per l'Education **Gianfelice Rocca** (foto), ha messo al centro della diciassettesima edizione di «OrientaGiovani», svoltasi ieri a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# è lavoro



DI MAIRO CEREDA

**L**e imprese hanno bisogno di figure tecniche, sia a livello di scuola superiore che universitario, ma fanno fatica a reperirle sul mercato. È questo il messaggio (e l'allarme) lanciato ieri da **Confindustria**, durante la XVII Giornata nazionale Orientagiovani, tenutasi a Napoli. Un messaggio che è anche un invito a studenti e famiglie a puntare su percorsi di istruzione dedicati, già a partire dal diploma: gli istituti tecnici non sono scuole di serie B, anzi. Sono, invece, scuole che (ovviamente) non precludono la possibilità di iscriversi all'università e aprono buone prospettive di inserimento nel mondo del lavoro. I numeri parlano chiaro: nel 2008 (prima della crisi) le aziende italiane avevano bisogno, e non sono riuscite a trovarli, di 181mila diplomati ad indirizzo

tecnico; nel 2009 (nonostante la crisi) il gap (tra domanda e offerta era "sceso" a 84mila; mentre oggi i posti liberi rimangono 110mila. La situazione non è migliore per i profili più elevati: se prima del tracollo dell'economia mancavano 32mila ingegneri, adesso ne servirebbero 14mila. «L'impresa - ha osservato la presidente di **Confindustria**, Emma Marcegaglia - per essere competitiva deve vivere di talento, idee, ricerca e tecnologia. Ma tecnica e tecnologia sono valori altrettanto importanti

nella vita di ciascuno. La formazione tecnica e scientifica non è, infatti, solo un obiettivo per lo sviluppo economico e sociale del Paese: è una grande opportunità anche per lo sviluppo personale dei giovani. Se il Paese vuole mantenere la vocazione manifatturiera, ha il dovere di investire maggiormente nella scuola, nell'università, nella ricerca. E i giovani che devono decidere quale indirizzo intraprendere, devono sapere che scegliere un percorso di studi tecnico e scientifico significa

scegliere la scuola della competitività e dell'innovazione per dare a se stessi e al Paese un futuro migliore e vincente». L'Italia è la seconda realtà manifatturiera in Europa dopo la Germania (l'industria meccanica vale da sola 60 miliardi di euro), ma il 67% dei laureati non lo sa. Non solo, abbiamo superato i tedeschi nella percentuale di tecnici assunti, ma il sistema formativo ha ridotto l'offerta

di diplomati e laureati con indirizzo tecnico-scientifico. Sul totale degli iscritti alle scuole superiori, i giovani che frequentano un istituto tecnico sono, infatti, scesi dal 46,6% dell'anno scolastico 1990/91 al 33,5% di quello in corso. Al contrario, nello stesso periodo, gli studenti dei licei sono cresciuti dal 31,3% al 41,5%. Eppure, tra i diplomati (2009-2011), chi esce da un istituto tecnico (65,3%) o da un professionale (28,5%) è molto più ricercato dalle imprese rispetto a un liceale (6,2%: c'è, però, da dire che il liceo è più finalizzato a preparare all'università che al lavoro). Uno squilibrio tra offerta formativa e domanda delle aziende si trova anche a livello universitario. Qui (2009) si nota un eccesso di dottori in campo politico-sociale (+15.100), linguistico (+6.900) e letterario (+5.700) e un deficit di laureati in ingegneria (-13.600) e in ambito economico-statistico (-11.600). Per dare una svolta, **Confindustria** confida nella riforma dell'istruzione tecnica, definita «un'occasione preziosa». «La riforma - si legge in una nota - riduce gli indirizzi e i profili evitandone la frammentazione; istituisce i Dipartimenti per favorire la professionalità degli insegnanti; dà vita ai Comitati tecnico-scientifici per aprire la scuola al territorio; promuove la flessibilità formativa; potenzia i laboratori, gli stage e l'alternanza scuola-lavoro; introduce le scienze integrate e l'insegnamento di una disciplina tecnica in lingua

inglese». L'edizione 2010 di Orientagiovani, la giornata che **Confindustria** dedica ogni anno all'incontro imprese-scuola, tra l'appuntamento centrale di Napoli e i numerosi eventi organizzati a livello locale, ha coinvolto 40mila studenti.

**Rapporto Confindustria: mancano ancora più di 100mila figure intermedie e 32mila ingegneri. Gli studenti degli istituti sono calati dal 46% del 1990 al 33%. Ancora in crescita i licei**



**POLITICA & SVILUPPO**

**Marcegaglia: «Una crisi di governo è insostenibile»**

www.ilssole24ore.com

Nicoletta Picchio > pagina 5

**«Insostenibile una crisi di governo»**

**Marcegaglia:** situazione disastrosa, non possiamo permetterci il voto anticipato

**L'appello alla politica.** «Torni a occuparsi di problemi veri: disoccupazione e crescita»

**Il premio.** «Innovazione e ricerca sono motore per ripartire e superare le inefficienze»

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

Non è vero che l'Italia non possa tornare a crescere a ritmi sostenuti. «Non sono d'accordo con l'analisi di molti economisti». Emma **Marcegaglia** si dissocia dalle valutazioni troppo pessimistiche sul futuro del nostro paese. Ma ciò può accadere a determinate condizioni: «La tecnologia e la tecnica sono il motore dello sviluppo, possono creare occupazione e far superare le inefficienze dell'Italia», ha detto parlando alla Mostra d'Oltremare di Napoli, con-

**COLLOQUIO CON IL PREMIER**

«Ci siamo confrontati sulle riforme, fisco, innovazione, Mezzogiorno: abbiamo parlato delle priorità da portare avanti»

**FORMAZIONE**

Incontro di **Confindustria** a Napoli. Rocca: spieghiamo ai giovani le potenzialità degli istituti tecnici per un'occupazione

cludendo la Giornata Orienta-giovani, di fronte ad una platea di ragazzi delle scuole medie

che dovranno decidere, nei prossimi mesi, quale indirizzo formativo prendere.

Solo che non basta, in questa fase politica così difficile. E la presidente di **Confindustria** lo mette in evidenza, prima di salire sul palco: «Il paese non può permettersi una crisi, non può permettersi di andare a elezioni anticipate, né una campagna elettorale in una situazione disastrosa come questa». Lanciando un messaggio a chi siede in Parlamento: «Approfitto per richiamare di nuovo il paese e la politica ad occuparsi dei problemi veri, che poniamo noi, che pone Marchionne e che pongono i sindacati: la disoccupazione e la crescita».

Temi di cui ha parlato nei giorni scorsi a Palazzo Grazioli, con il presidente di Consiglio, Silvio Berlusconi: «Ci siamo confrontati sulle riforme, fisco, innovazione, Mezzogiorno, abbiamo parlato delle priorità da portare avanti». Ed oggi, al tavolo del patto sociale tra le parti, potrebbero arrivare già alcuni risultati, ha anticipato la **Marcegaglia**, su ricerca e innovazione, ammortizzatori sociali e Sud (si veda l'articolo a pagina 27).

È nel Mezzogiorno, e quindi anche in Campania e a Napoli, che i problemi dell'Italia sono amplificati e particolarmente

drammatici. «Si parla di Napoli come capitale dei rifiuti della camorra, ma bisogna guardare oltre quest'immagine: Napoli è una grande capitale», ha sottolineato la **Marcegaglia**, aggiungendo che «sui rifiuti c'è stato un immobilismo totale, va messa subito in piedi la strumentazione». Ed ha anche citato alcune date che provano il ruolo importante che Napoli ha avuto: nel 1833 proprio da Napoli è salpata la prima nave da crociera italiana, la Francesco I, nel 1839 è partita la prima ferrovia e a Napoli è nata la prima impresa metalmeccanica, «quando Fiat o Ansaldo non esistevano».

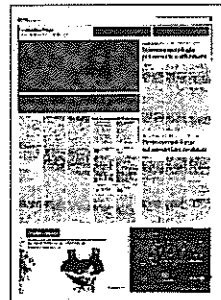
Applaudono i mille ragazzi in platea: sia la **Marcegaglia**, sia poco prima il vice presidente di **Confindustria** per l'Education, **Gianfelice Rocca**, hanno insistito su quanto sia importante per la competitività delle imprese puntare sulla tecnologia, sulla ricerca e sull'innovazione. E l'impegno di **Confindustria**, con le giornate Orienta-giovani, è proprio quella di riflettere con i ragazzi sul loro futuro professionale. «Per spiegare loro che si possono trovare grandi potenzialità negli istituti tecnici, che consentono di trovare alla fine un'occupazione oppure, come fa il 25%, iscriversi all'università», ha detto Rocca.

Oltre ai mille ragazzi in pla-

tea a Napoli, ieri erano coinvolte altre 20 scuole della Campania, con 90 associazioni imprenditoriali che hanno organizzato eventi in tutta Italia. A Napoli sono state premiate anche alcune imprese che si sono particolarmente impegnate nella formazione: Ferriere Nord del Gruppo Pittini, Finmeccanica, Magnaghi aeronautica, Agroils.

La **Marcegaglia** ha spronato le giovani generazioni a credere nei propri obiettivi: «Sono stata eletta presidente di **Confindustria** nella primavera 2008. Quando ho cominciato a pensarci mi dicevano lascia stare, sei una donna, in cento anni non c'è mai stata una donna al vertice. Mi sono impegnata e sono stata eletta con il 99% dei consensi».

Certo, ai ragazzi occorre anche un contesto che possa aiutare la loro crescita, ha specificato la **Marcegaglia**. «Se non punta sui giovani, un paese è morto», ha insistito, esortando tutti «al senso di responsabilità, con l'unico obiettivo della crescita e del lavoro». Servono investimenti in ricerca e innovazione, occorre approvare la riforma



dell'università, una battaglia in cui la **Confindustria** è al fianco del ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. «Se il paese ritroverà senso di responsabilità, passione per il prossimo, possiamo tornare a crescere».

La Giornata Orientagiovani ha avuto il suo effetto tra i ragazzi in platea: se a inizio mattinata il 15% si sarebbe iscritto agli istituti tecnici, il 71% ai licei e il 14% ad altro, alla fine la quota dei potenziali iscritti agli istituti tecnici è aumentata di sei punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE IMPRESE PREMIAE**

Nell'ambito della 17esima «Giornata nazionale Orientagiovani» sono state premiate le imprese d'eccellenza nel campo della formazione scientifica e tecnologica.

Il premio «Orientagiovani» viene assegnato a quelle imprese che hanno investito maggiormente nel formare i giovani e i propri dipendenti.

Imprese che realizzano stage per i giovani e attività di alternanza scuola/lavoro, offrono contratti di apprendistato, sono impegnate, attraverso la collaborazione con le università, a diffondere nel paese la cultura scientifica e tecnologica e dedicano un importante capitolo nel loro bilancio sociale alla formazione



**FERRIERE NORD SPA  
(GRUPPO PITTINI)**

■ Marina Pittini, consigliere delegato e responsabile finanziario, è stata premiata per l'impegno profuso in un'attività dal forte impatto formativo e di orientamento sui giovani degli istituti tecnici e professionali del Friuli Venezia Giulia, nato dalla messa a punto di un progetto biennale di «Alternanza scuola lavoro per il Tecnico-meccatronico» che ha portato a una grande sinergia tra tutor aziendali, insegnanti e studenti



**FINMECCANICA**

■ Francesco Mantovani, direttore formazione e sviluppo risorse umane, è stato premiato per l'attenzione rivolta ai dipendenti, attraverso un sistema di formazione e sviluppo integrato e internazionale, volto ad attrarre e valorizzare i migliori talenti, e per il forte investimento rivolto ai giovani neolaureati del gruppo, grazie alle iniziative del percorso "Young people programme" con lo scopo di offrire per i migliori, opportunità di crescita professionale



**MAGNAGHI  
AERONAUTICA**

■ A Paolo Graziano, presidente e amministratore delegato, è andato il riconoscimento per la costante attività di orientamento e formazione a favore degli studenti degli Istituti superiori di secondo grado della provincia di Napoli realizzate nell'ambito del Progetto biennale di orientamento dell'Unione industriali di Napoli «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» volta ad accrescere nei giovani la capacità di maturare consapevoli scelte professionali



**AGROILS**

■ Giovanni Venturini Del Greco è presidente di Agroils, giovane realtà innovativa che si occupa di sviluppo di filiere integrate per la produzione di energia e biocarburanti da colture sostenibili. Il mercato di riferimento è il settore del biodiesel per autofrazione, produzione di energia elettrica e jet fuel per il trasporto aereo. Agroils è stata presentata da Intesa Sanpaolo agli investitori in capitale di rischio durante lo Start-up iniziative clean tech



«Napoli è una grande capitale». La presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**



**Il leader** Emma Marcegaglia con il presidente di Napoli Lettieri

**Industriali**

**Marcegaglia alla giornata nazionale «Orientagiovani»**

«La musica della tecnologia» è il tema della XVII giornata nazionale Orientagiovani, in programma a Napoli oggi alla Mostra d'Oltremare con inizio alle 9.30.

L'evento è promosso da **Confindustria** in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli. La giornata è l'evento che ogni anno **Confindustria**, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani.

In ogni provincia italiana, le associazioni industriali, in collaborazione con scuole, centri formativi, università, offrono a studenti e insegnanti un'occasione per conoscere più da vicino il mondo dell'impresa e per avere indicazioni utili sulle scelte formative che possano favorire il successivo inserimento professionale. Sono 90 le associazioni che partecipano all'edizione 2010. Un modo importante per cercare di informare i giovani sulle reali possibilità che il mondo del lavoro offre senza creare falsi miti o aspettative flebili sul loro futuro.

Il tema di quest'anno, la musica della tecnologia, ha l'obiettivo di offrire riflessioni e spunti utili per indirizzare le scelte degli studenti verso l'istruzione tecnica. Le materie scientifiche, infatti, costituiscono per i giovani un buon investimento e rappresentano una necessità per il rilancio dell'economia del nostro Paese e per uscire rinnovati dalla crisi.

Gli istituti tecnici devono recuperare il prestigio di una volta, tornare a ricoprire il ruolo di grandi creatori di opportunità, laboratorio in grado di mettere in comunicazione tecnologie e mondo della produzione, nuovi saperi e saperi tradizionali, competenze tecniche e formazione scientifica. Lo scopo dell'iniziativa di oggi è quello di stimolare, attraverso il binomio musica e tecnologia, la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso le materie tecniche e scientifiche, che anche nel campo musicale trovano ampio spazio di applicazione.

Coniugando talento, passione e tecnica, è possibile vincere i pregiudizi che allontanano gli studenti dalle materie tecniche e scientifiche, portandoli a scoprire i mille mestieri della tecnica.

Ai lavori, che saranno condotti dal conduttore tv Michele Mirabella parteciperanno molti esperti del settore.

Interverranno fra gli altri il presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Giovanni Lettieri, e il vice presidente di **Confindustria** per il settore dedicato all'education, **Gianfelice Rocca**.

Le conclusioni saranno svolte come già detto dalla presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**.

Infine, domani il leader regionale dei giovani di **Confindustria** Maccauro presenterà il programma del consueto meeting di **Confindustria** junior che si svolgerà a Capri venerdì e sabato prossimi e che sarà chiuso dalla stessa **Marcegaglia**.

**La proposta**

«La musica della tecnologia» al centro dell'incontro alla Mostra d'Oltremare



# «Dobbiamo essere protagonisti nelle scelte che riguardano il Sud»

## Intervista

Il patron del gruppo Magnaghi anticipa gli obiettivi del mandato «Valorizzare i poli di eccellenza»

**Antonio Vastarelli**

Ieri il suo debutto pubblico, sia pure ufficioso. Paolo Graziano non poteva mancare a «Orientagiovani» anche perché la sua azienda, la Magnaghi, è stata una delle quattro imprese premiate per il loro impegno nella formazione dei giovani. Un riconoscimento doppio perché la XVII edizione di Orientagiovani, svoltasi alla Mostra d'Oltremare, ha visto anche la partecipazione della presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**: una sorta di investitura in grande stile, insomma, al di là della circostanza pure significativa della consegna del premio all'azienda aeronautica. Graziano, presidente e amministratore delegato

del gruppo Magnaghi acquisito nel 2001 nell'ambito della holding di famiglia, la Invesco, 46 anni, è attualmente vicepresidente dell'Unione industriale con delega all'ambiente e all'energia.

**Graziano, a cosa deve il premio?**  
«Attraverso il progetto "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare" dell'Unione industriali, in quattro anni, abbiamo ospitato tantissimi ragazzi di alcuni istituti tecnici di Napoli che hanno visitato l'azienda. Trenta di essi hanno poi partecipato a una serie di stage presso di noi e una decina sono stati assunti dopo un corso di formazione».

**Un premio alla presenza della Marcegaglia che segna anche il debutto come futuro leader dell'Unione industriali. Quali saranno le linee guida della sua presidenza?**

«Dobbiamo sostenere la grande visibilità conquistata dall'associazione, in continuità con la presidenza uscente. Ma anche fare

in modo che l'Unione sia sempre più la casa degli imprenditori, di tutti quelli che operano sul territorio.

L'impresa, sia di piccole sia di grandi dimensioni e a qualsiasi settore appartenga, dev'essere al centro del sistema. Per questo, il nostro principale impegno sarà l'affermazione di una seria politica industriale».

**Il contesto, però, finisce per favorire le divagazioni. Se non ci sono i rifiuti, c'è la criminalità organizzata, per non parlare dei disservizi. Gli industriali napoletani come possono evitare che la cronaca condizioni la loro agenda?**

«Non c'è dubbio che il brutto sia molto più popolare del bello. Ma bisogna trovare il modo per far sì che le imprese eccellenti - e a Napoli ce ne sono - trovino la giusta valorizzazione. E l'Unione industriali mi sembra il posto giusto per farle incontrare e dialogare».

**Con quale obiettivo?**

«Innanzitutto, dire la nostra sulle politiche per il Mezzogiorno. Chi può farlo meglio di noi imprenditori meridionali che conosciamo pregi e difetti del territorio nel quale viviamo e operiamo?».

**Le imprese locali chiedono da anni una fiscalità di vantaggio (o di compensazione) per il Sud, ma il progetto di federalismo fiscale del governo prevede che l'Irap potrà essere diminuita o annullata dalle Regioni con bilanci in ordine mentre quelle meno virtuose (con le meridionali in prima fila) saranno costrette ad aumentarla. Cosa ne pensa?**

«Abbiamo sempre chiesto di ridurre l'Irap e continueremo a farlo perché si tratta di una tassa impopolare e ingiusta. Inoltre, dobbiamo evitare che, dall'applicazione del federalismo fiscale, le imprese del Mezzogiorno escano ancor più con le ossa rotte».



**Le proposte**  
L'abolizione dell'Irap resta una priorità  
Il federalismo non condanni le aree deboli



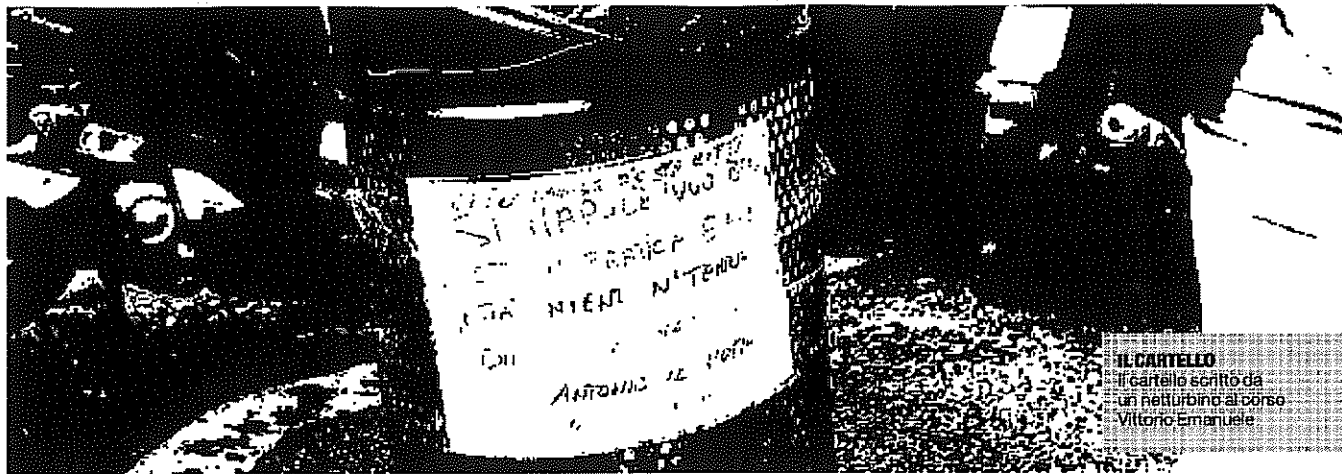


## Orientagiovani

Mille studenti  
all'incontro  
di **Confindustria**

L'istruzione tecnica e scientifica non è di livello inferiore rispetto a quella dei licei e delle facoltà umanistiche, anzi. È il messaggio della XVII edizione di Orientagiovani, svoltasi ieri alla Mostra d'Oltremare alla presenza di circa mille studenti di scuole medie inferiori e superiori. Le imprese cercano tecnici e ricercatori che, attraverso l'innovazione possano realizzare prodotti in maniera creativa: perciò è bene studiare la teoria, ma ancor più utile le applicazioni. «La tecnologia e la tecnica possono far tornare la crescita», afferma la **Marcegaglia**, presidente di **Confindustria** che ha organizzato l'evento. Premiate 4 aziende distintesi nella formazione dei giovani (Finmeccanica, Agroils, Magnaghi aeronautica e Ferriere Nord).





**IL CARTELLO**  
Il cartello scritto da un neletturno al corso Vittorio Emanuele

# Marcegaglia dà la scossa ai giovani “Istituzioni immobili, impegnatevi”

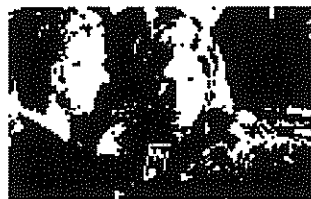
## I protagonisti



### Lettieri

#### CANDIDABILE

Il presidente degli industriali di Napoli, Gianni Lettieri. «Se ci saranno le condizioni per una sua candidatura al Comune, ben venga», afferma **Marcegaglia**



### Marcegaglia

#### FIDUCIOSA

La leader degli industriali italiani ha più volte espresso fiducia nei giovani, pur descrivendo per Napoli una situazione piena di luci e ombre

«Bisogna guardare oltre ad un'immagine di Napoli capitale dei rifiuti e della camorra. Napoli, purtroppo, è anche questo ma, soprattutto, è una città piena di vita. È già capitale tecnologica e città con migliaia di giovani che hanno voglia di fare».

La presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**, interviene per concludere la giornata dedicata a Orienta giovani, nel teatro della Mostra d'Oltremare. «In un momento difficile come questo — ha detto rivolta alla platea dei giovani studenti napoletani — per l'Italia e per Napoli, voi siete la soluzione, dovete crederci». In prima fila, seduti al fianco del numero uno degli industriali italiani, ci sono Giovanni Lettieri, presidente degli imprenditori napoletani e Paolo Graziano, ormai designato dalla maggioranza degli iscritti all'Associazione a subentrare a Lettieri alla guida di **Confindustria** Napoli. Qualche poltrona più in là ci sono **Cristiana Coppola**, vicepresidente nazionale di **Confindustria**, con delega al

Mezzogiorno, il presidente del Banco di Napoli, Enzo Giustino, il direttore generale del Banco, Giuseppe Castagna.

Ricerca e tecnologia, ha sottolineato la presidente degli industriali, sono sempre state la chiave di volta della crescita, anche «in momenti di crisi in cui si pensava di non poter tornare a crescere. Sono l'unica cosa che può far fare un grande salto al paese, ai giovani e alle imprese».

**Marcegaglia** torna, però, sull'emergenza spazzatura a Napoli. E accusa: «Sui rifiuti c'è stato un immobilismo totale», ma a questo punto dell'emergenza, prosegue, «è inutile fare la polemica sulle responsabilità. Serve piuttosto mettere in piedi subito la strumentazione, dalle discariche ai termovalorizzatori. Bisogna realizzare cambiamenti strutturali che non sono mai stati intrapresi — ha proseguito — e non occorre andare in Danimarca o in Svezia». La leader di **Confindustria** si affida a un esempio concreto. «Basta andare a Salerno — dice — dove in due anni, dal 2008 al 2010, si è passati dal 7 per cento

al 75 per cento della raccolta differenziata. Serve la strumentazione che esiste dappertutto, discariche dove necessario e termovalorizzatori dove necessario. Il problema è che finora si è fatto ben poco e siamo di nuovo in emergenza con impatti drammatici sull'immagine di Napoli, sul turismo e sulla popolazione».

**Marcegaglia** sottolinea che «ancora una volta c'è il rischio di infiltrazione della camorra. E questo è gravissimo. Chiedo che veramente adesso, al di là della colpa del passato, le amministrazioni provinciali e regionali e anche il governo si muovano per mettere in piedi subito tutto ciò che occorre per risolvere il problema».

**Marcegaglia** si rivolge ancora una volta agli studenti riuniti nel teatro Mediterraneo ed esorta ad «avere fiducia» per essere artefici di un cambiamento, ad avere «speranza, passione, voglia di andare avanti».

Promette, poi, «d'impegno degli imprenditori della mia generazione, a stare accanto ai giovani, perché se il contesto esterno non vi aiuta, non ce la

fate». Da Napoli, **Marcegaglia** manda l'invito a «non dividere Nord e Sud, non dividere centro e periferia, perché il Paese è unico». Un Paese che deve «ritrovare - spiega - senso di responsabilità, la passione, l'attenzione ai giovani».

A margine, rispondendo ai cronisti, Emma **Marcegaglia** accenna alle prossime elezioni per il Comune di Napoli, e all'ipotesi che Lettieri scenda in campo come candidato sindaco. «Lettieri è un amico, ed è una persona di valore, se ci saranno le condizioni ben venga».





La replica di Lettieri non si fa attendere. «Lavorerò sempre per la città — afferma — e continuerò a farlo». L'imprenditore non scioglie le riserve su una sua candidatura a sindaco. Sottolinea, però: «Oggi devo concludere il mio mandato di presidente degli industriali, che mi impone di interessarmi del futuro della città».

*(p.c.)*

---

**“Guardare oltre  
l'immagine di  
Napoli capitale  
di spazzatura e  
camorra, ma  
servono discariche  
e inceneritori”**

---

» La leader di **Confindustria** ieri a Napoli

# Marcegaglia plaude a De Luca e «benedice» Lettieri in politica



**Il futuro dell'Unione** Paolo Graziano, al fianco di Emma Marcegaglia, sarà a breve il prossimo presidente dell'Unione industriali di Napoli. Raccoglie il testimone dalle mani di Gianni Lettieri (al lato), per tre bienni alla guida di Palazzo Partanna

NAPOLI — A Terzigno «s'è assistito ad un disastro» e per risolvere l'emergenza rifiuti «bisogna fare interventi strutturali che non sono mai stati fatti». Come? «Non certo andando all'estero ma seguendo l'esempio di Salerno». Non è Bertolaso che parla e nemmeno il governatore campano. E' Emma Marcegaglia, giunta ieri a Napoli per la manifestazione "Orientagiovani". La presidente di **Confindustria** non ci sta a tratteggiare una «Napoli capitale della monnezza. Questa città per fortuna è anche altro». Fuori dal teatro Mediterraneo c'è una pioggia che batte e anche all'esterno della Mostra d'Oltremare i sacchetti dell'immondizia insistono a restare a terra.

Non sorprendono più.

Sorprende invece, il plauso — indiretto ma sostanziale — a Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno. «Non voglio essere fra quelle che cerca di addebitare colpe a qualcuno — afferma la leader **confindustriale** —. Ma ora bisogna fare interventi strutturali che non sono mai stati fatti. E senza andare in Danimarca o Svezia; basta andare a Salerno che dal 2008 al 2010 nella raccolta differenziata è passata dal 7 al 75%. Bisogna lavorare sulla differenziata e avere quella strumentazione necessaria che esiste dappertutto: discariche dove è necessario; termovalorizzatori dove è necessario. Il problema è che c'è stato un immobilismo totale e a distanza di due anni sia-

mo di nuovo in emergenza con impatti drammatici sull'immagine di Napoli, sul turismo, sulla popolazione. L'altra

cosa da sottolineare — continua — è che si ipotizzino ancora una volta infiltrazioni della camorra ed è gravissimo. Chiedo che al di là delle colpe del



passato bisogna che amministrazioni provinciali regionali, ma anche il governo, agiscano per mettere in piedi la strumentazione necessaria. Salerno dimostra che anche in Campania la differenziata si può fare e a percentuali altissime». Marcegaglia seduta in platea aveva alle spalle gli studenti intervenuti a "Orientagiovani" (ogni anno Confindustria, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, propone incontri tra gli imprenditori e i giovani) mentre ai lati il futuro e il passato dell'Unione industriali di Napoli. Alla sua destra Paolo Graziano, prossimo leader a Palazzo Partanna.

Ieri l'altro i saggi di Confindustria hanno chiuso la terza riunione: le indicazioni hanno dato un unico nome, quello di Graziano. Nato a Napoli, 46 anni, laurea in Giurisprudenza alla Luiss, presidente di Invesco (settore aeronautico). S'insedierà a dicembre. Alla sua sinistra Gianni Lettieri che lascerà la guida dell'Unione dopo tre bienni con-

secutivi. Il suo futuro? Molti lo vedono, anzi lo invitano alla politica. Più volte è stato sussurrato il suo nome a proposito di una candidatura a sindaco di Napoli. Per quale schieramento, Lettieri non scioglie la riserva. Marcegaglia gli fa gli auguri: ««Lettieri è un amico ed è una persona di valore, se ci saranno le condizioni per una candidatura ben venga»».

Lettieri ringrazia ma non si sbottona. «Quando terminerò il mio mandato, sarà l'ora delle scelte. Rispetto agli schieramenti la cosa che più mi convince è Napoli e i giovani. Si parla di nomi e politici ma si discute poco su quel che si vuol fare per la città. E' più importante discutere del programma che dei nomi. La cosa che mi spaventa è notare una certa disaffezione nei confronti di Napoli, c'è bisogno di una svolta e ha ragione Montezemolo quando dice che la società civile non può girare la testa dall'altra parte».

**Patrizio Mannu**

#### La frase



L'incontro Emma Marcegaglia e Gianni Lettieri alla Mostra d'Oltremare



Lettieri è un amico e una persona di valore: se ci saranno le condizioni per una sua candidatura a Napoli, ben venga

## Vicini agli studenti, riconoscimento alla Magnaghi di Graziano



Paolo Graziano riceve il premio da Emma Martignaghi

Nell'ambito della XVII giornata nazionale Orientagiovani sono state premiate le imprese d'eccellenza nel campo della formazione scientifica e tecnologica. I riconoscimenti sono stati conferiti alle imprese che hanno investito maggiormente nel formare i giovani e i propri dipendenti attraverso stage per i giovani e attività di alternanza scuola/lavoro, contratti di apprendistato ed altro. Ecco le imprese premiate.

### FERRIERE NORD SPA

Il riconoscimento è stato consegnato a **Marina Pittini**, consigliere delegato e responsabile finanziario. Per l'impegno profuso in un'attività dal forte impatto formativo e di orientamento sui giovani degli istituti tecnici e professionali del Friuli Venezia Giulia, nato dalla messa a punto di un progetto biennale di Alternanza Scuola Lavoro per il Tecnico

Meccatronico, che ha portato ad una grande sinergia tra tutors aziendali, insegnanti e studenti.

### FINMECCANICA

Premiato **Francesco Mantovani**, direttore Formazione e

Sviluppo Risorse umane per l'attenzione rivolta ai dipendenti, attraverso un sistema di formazione e sviluppo integrato e internazionale, volto ad attrarre, identificare e valorizzare i migliori talenti; per il forte investimento rivolto ai Giovani neolaureati del Gruppo, grazie alle iniziative previste all'interno del percorso "Young People Programme" con lo scopo di offrire a ciascuno di loro occasioni di conoscenza reciproca, sviluppo delle competenze e, per i migliori, opportunità di crescita professionale.

### MAGNAGHI

Il riconoscimento è stato conferito a **Paolo Graziano**,

presidente e amministratore delegato per la costante ed efficace attività di orientamento e formazione a favore degli stu-

denti degli Istituti superiori di II grado della provincia di Napoli realizzate nell'ambito del Progetto biennale di orienta-

mento dell'Unione Industriali di Napoli "Studiare l'Impresa, l'Impresa di Studiare" volte ad accrescere nei giovani la capacità di maturare consapevoli scelte professionali; per il si-

gnificativo placement seguito alle numerose attività di formazione e di tirocinio avviate e realizzate a favore di giovani diplomati, laureandi e laureati.

### AGROILS

Agroils è una giovanissima realtà innovativa si occupa di sviluppo di filiere integrate per la produzione di energia e biocarburanti da colture sostenibili come la Jatropha. Intesa Sanpaolo ha saputo riconoscere, assieme ad altre 10, in gruppo di oltre 170 progetti e ha voluto presentare agli investitori in capitale di rischio lo scorso 1 ottobre durante lo Intesa Sanpaolo Start-up Initiative CleanTech. Il premio è stato conferito al presidente **Giovanni Venturini Del Greco**.

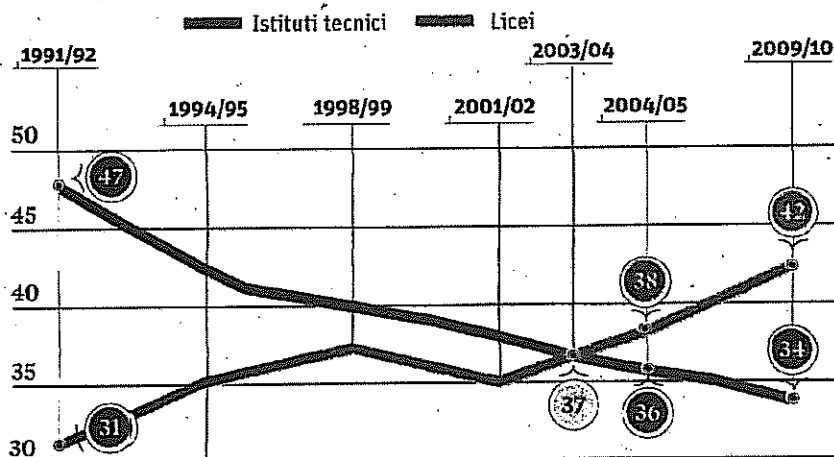


Sfida decisiva. Tante le iniziative in calendario nelle prossime settimane

# Il rilancio della competitività passa per l'orientamento

## Rapporti di forza capovolti

Il confronto storico tra le quote percentuali di immatricolati ai licei e agli istituti tecnici



Nota: Nei dati relativi ai licei, per evitare salti nella serie storica, sono stati inclusi anche gli studenti degli istituti socio-pedagogici sin dal 1990/91 anche se la riforma è entrata in vigore nell'anno 1998/99

Fonte: elaborazione Confindustria education su dati ministero dell'Istruzione

di Claudio Gentili

**S**e l'Italia vuole restare competitiva sul mercato mondiale e misurarsi con le sfide del 2020 deve far crescere la cultura tecnica e scientifica nelle giovani generazioni. Il campo di gara in cui si concorrerà con i paesi emergenti è quello della scienza e dell'innovazione. È lì che devono alimentarsi i nostri giovani.

Le imprese hanno bisogno di profili tecnico-scientifici che siano capaci di trasformare le conoscenze scientifiche in prodotti che creano occupazione. Ma c'è un paradosso tutto italiano: siamo la seconda manifatturiera in Europa dopo la Germania. Abbiamo superato la Germania nella percentuale di tecnici assunti dalle imprese mentre il nostro sistema formativo ha fortemente ridotto l'offerta di diplomati tecnici e laureati tecnico scientifici sul mercato del lavoro. Siamo evidentemente carenti di orientamento. L'autunno è la stagione dell'orientamento, della cultura d'impresa e delle fabbriche aperte. L'apertura degli eventi che rappresentano l'impegno delle imprese alla creazione di conoscenza e know how di qualità è affidata a «Orientagiovani», manifestazione di orientamento nazionale di Confindustria. Giunta ormai alla XVII edizione, quest'anno la manifestazione si svolgerà il 26 ottobre a Napoli per contribuire a offrire ai giovani l'opportunità di comprendere più da vicino il mondo dell'impresa e del lavoro.

Il tema di questa edizione è «La musica della tecnologia» e ha l'obiettivo di incoraggiare, attraverso il binomio musica e tecnologia, l'interesse dei ragazzi verso le materie tecniche e scientifiche, che anche nel campo musicale trovano ampio spazio di applicazione. Le conoscenze scientifiche e tecnologiche costituiscono per i giovani un buon investimento per scoprire le possibilità che tale formazione offre su tutti i fronti, personale, professionale e imprenditoriale e rappresentano un'opportunità per il rilancio dell'economia del nostro paese e per uscire rinnovati dalla crisi. La diciassettesima edizione di «Orientagiovani» prevede due eventi improntati all'azione di orientamento verso la scienza e la tecnologia: «Orientainsegnanti» il 25 ottobre e «Orientagiovani» il 26 ottobre, entrambi a Napoli.

Nell'ambito di «Orientainsegnanti» verrà consegnato il premio didattica della scienza. Un'occasione per approfondire le innovazioni introdotte dalla riforma dell'istruzione tecnica, in particolare quelle legate alla scienza e alla tecnologia.

Grazie alla grande partecipazione della rete associativa di Confindustria, «Orientagiovani» sarà supportato da numerose iniziative locali con l'obiettivo di rafforzare ancora più da vicino il dialogo tra scuola, impresa e giovani. Da Belluno con «Orient@» a Vicenza con «Storie di impresa. Orienta il futuro». Da Livorno con «La musica della tecnologia. Scegli le note della tua vita» a Monza e

Brianza con «A scuola d'impresa». Da Foggia con «Iniziativa per l'attuazione della Riforma degli istituti tecnici» a Cosenza con «Orientarsi nel cambiamento. La musica della tecnologia». Da Bari con il film per l'alfabetizzazione informatica delle nuove generazioni «Accipicchia ci hanno rubato la banda larga» a Oristano con il «3° Salone dell'Orientamento». Da Ucinu con «Il suono delle macchine utensili rende concrete le invenzioni dell'uomo» a Anci con «Scuola formazione al Micam».

Seguirà nell'ambito della fiera di Verona, dal 25 al 27 novembre, la ventesima edizione di «Job&Orienta», la più completa mostra-convegno nazionale di servizi, percorsi e progetti relativi all'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Il filo conduttore sarà «La fabbrica delle competenze - 150 anni di lavoro, impresa e formazione». Proprio i 150 anni dell'unità d'Italia sono l'occasione per fare un punto sulla storia dell'orientamento e sull'avvio della riforma dei licei e dell'istruzione tecnica e professionale. Tra i temi portanti, saranno affrontati la transizione tra scuola e lavoro, l'innovazione per migliorare l'offerta formativa, educativa e didattica e la crescita professionale degli orientatori, insegnanti e formatori. A Verona saranno presenti i ministri Gelmini e Sacconi il cui documento «Italia 2020. Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro» offrirà un importante quadro di riferimento per far avvicinare giovani e lavoro, formazione e impresa.

Direttore Education Confindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



27 ottobre 2010

## Orientagiovani, imprese sempre più a caccia di profili tecnici

dall'inviato Claudio Tucci

**NAPOLI. Le imprese italiane sono sempre più a caccia di profili tecnici.** Nel 2008, prima della crisi, le aziende non trovavano sul mercato 181mila diplomati tecnici e professionali e nel 2009, nonostante la crisi, non sono riuscite a trovarne 84mila. Si va a caccia anche di laureati in ingegneria (lo scorso anno ne mancavano all'appello 13.600), in materie economiche-statistiche, -11.600, e medico-sanitarie, -8mila unità. I numeri sono stati snocciolati stamane a Napoli, da Confindustria Education, nel corso della XVIIesima giornata nazionale di Orientagiovani, quest'anno dedicata a "La musica delle tecnologia".

**Numeri in chiaroscuro anche nel 2010, in fase di (lenta) ripresa economica:** il gap tra domanda del settore privato e offerta di diplomati con competenze pratiche sfiora le 110mila unità, precisamente 109.826, nonostante l'industria meccanica italiana valga 60 miliardi di euro, più del valore aggiunto dell'industria farmaceutica dei 27 Paesi dell'area europea.

**Peccato però che il 67% di colletti bianchi ignori che siamo il secondo paese manifatturiero in Europa** (dopo la Germania) e senza gli istituti tecnici non esisterebbero molte importanti realtà del made in Italy. La riforma dell'istruzione tecnica partita quest'anno nelle prime classi, ha sottolineato il vice presidente di Confindustria per l'Education, Gianfelice Rocca, «rappresenta un'occasione preziosa per mettere a punto nuovi modelli didattici e organizzativi e rilanciare così l'istruzione tecnica, vera e propria cura antipreariato». E poi non è vero, ha aggiunto, che un percorso di studio tecnico-scientifico escluda l'accesso all'università: «la metà dei diplomati tecnici prosegue negli studi e il 25% di ingegneri provengono da istituti tecnici». «Lasciamo ai ragazzi la libertà di scegliere, ma ricordiamo loro che le imprese per un loro rilancio hanno bisogno di professionalità pratiche».

**E i primi numeri sulle iscrizioni 2010-2011, nonostante le gravi lacune nell'orientamento,** dovute alla rapida approvazione (ed entrata in vigore) della riforma del secondo ciclo, testimoniano una crescita del filone tecnologico-scientifico. Confrontando i dati dello scorso anno degli immatricolati agli Istituti tecnici industriali (Iti) e dell'opzione scientifico-tecnologica sperimentale presente negli Iti, con i dati delle pre-iscrizioni di quest'anno, si nota una crescita complessiva dell'1,6 per cento. Il calo invece dello 0,8% registrato negli ex Istituti tecnici commerciali (Itc) e attuali Istituti tecnici del settore economico, secondo Confindustria, è dovuto all'esodo degli ragazzi verso il nuovo liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, che cresce dell'1,6 per cento.

**Tra gli altri settori "tecnici", aumentano gli iscritti dello 0,4% all'Istituto professionale, settore servizi e dello 0,2%, all'Istituto tecnico, settore economico.** In crescita poi il liceo delle scienze umane: +1,6% e linguistico: +1,3 per cento. Calano invece gli iscritti al classico, -0,6%, e allo scientifico, che perde più di tutti: -2,3 per cento.

**Nel corso della giornata sono stati premiate, con il VI premio nazionale Orientagiovani, quattro imprese "d'eccellenza"** nel campo della formazione scientifica e tecnologica, che hanno investito maggiormente nel formare giovani e dipendenti: Ferriere Nord Spa del gruppo Pittini, Finmeccanica, Magnaghi Aeronautica Spa, Agroils.

[Orientagiovani 2009: più formazione per rilanciare il sistema-paese](#)  
[Quattro proposte in viasta di Orientagiovani 2009](#)

27 ottobre 2010

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista**

L'incontro a Roma. Professionalità richieste ma difficili da trovare

# Perito cercasi: focus sui mestieri sottovalutati

Giuseppe Latour  
ROMA

«Qualche tempo fa alla mia azienda serviva un geometra. Ci abbiamo messo otto mesi per trovarlo». Sono le parole di Emanuele Germani, 28 anni, amministratore unico di Edil Gero, impresa di costruzioni della capitale. E, nella giornata Orientagiovani di Roma, sono l'esempio che meglio di ogni altro racconta agli studenti di terza media accorsi all'Istituto tecnico Galileo Galilei i paradossi del mercato del lavoro italiano.

«Oggi ci sono figure professionali che vengono comunemente ritenute meno interessanti di altre - dice Monica Lucarelli, presidente dei giovani imprenditori dell'Unione industriali di Roma -, ma noi vogliamo dire ai ragazzi quanto invece sono importanti». E, per raccontare l'anomalia italiana, cita il dato di «76mila posti da tecnico che ogni anno restano vacanti nel nostro paese». Come conferma l'assessore al Lavoro della Regione Lazio, Mariella Zezza: «Oggi in Italia esiste una disoccupazione cronica, collegata soprattutto

tutto alle professioni intellettuali. Mentre c'è un numero consistente di professionalità che vengono richieste ma sono difficili da reperire». Sono elettrotecnici, periti informatici, esperti di rinnovabili che servirebbero alle aziende ma che le aziende non riescono a trovare. «Ogni anno - racconta Monica Nanetti, dirigente scolastico dell'Itis Enrico Fermi - ricevo richieste da almeno 40 società che vogliono assumere i miei ragazzi».

Le fa eco Tommaso Gramiccia, responsabile delle relazioni esterne della Misa sud refrigerazioni di Pomezia: «A noi è capitato spesso, in passato, di avere difficoltà a trovare periti qualificati. Penso che oggi, per un giovane, una qualifica professionale di questo tipo, soprattutto se accompagnata dalla conoscenza dell'inglese, sia una garanzia per il futuro». Il giuslavorista Michel Martonc, 37 anni, si rivolge direttamente ai ragazzi, spiegando lo stesso concetto: «Oggi a Roma non ci sono panettieri e falegnami, ma ci sono più avvocati che in tutta la Francia. Questo perché la mia genera-

zione è cresciuta nel mito della laurea e del posto fisso. Due miti dai quali, per fare le vostre scelte in modo consapevole, dovete liberarvi».

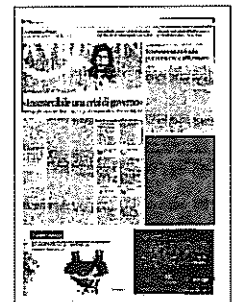
E sulla strada della promozione degli istituti professionali, l'Unione industriali romana continuerà a lavorare: «Avvieremo un percorso di incontro tra le imprese, i mana-

## IL PARADOSSO

Monica Lucarelli (Giovani industriali romani): ogni anno vacanti 76mila posti da tecnico. La Uir: porteremo le aziende nelle scuole

ger che le gestiscono e i ragazzi - racconta ancora Lucarelli -. Porteremo le aziende nelle scuole per raccontare agli studenti qualcosa di pratico, che possa aiutarli a capire come funziona un'impresa dall'interno, come si fa un colloquio di lavoro, che profili vengono richiesti oggi. Favorendo un inserimento consapevole nel mercato del lavoro».

Foto: P. P. / AGF / CONTRASTO



L'incontro a Milano. In Assolombarda studenti interessati e coinvolti

# Scienza e tecnologia per crescere e affermarsi

**Franco Sarcina**  
MILANO

Una boccata di salutare ottimismo: qualche ora a contatto con i giovani dell'area milanese, raccolti in Assolombarda, all'auditorium Gio Ponti in via Pantano, fa sicuramente bene. L'appuntamento è quello tradizionale di Orientagiovani, che l'associazione organizza per i ragazzi che presto dovranno affrontare la maturità. L'obiettivo è sensibilizzare verso lo studio delle discipline scientifiche e tecnologiche, dimostrando come le competenze e il metodo alla base delle materie scientifiche non siano "freddi", ma anzi un elemento fondamentale per accrescere la propria conoscenza, oltre che un utile strumento di affermazione professionale.

E i giovani rispondono, eccome. Con grande attenzione durante il dibattito, condotto con vivacità e strizzando l'occhio a chi ha meno di venti anni da Alessandro Cecchi Paone. Con domande non banali durante la breve, per forza di cose, sessione di domande e risposte. Con risate e mormorii interessati e stupiti durante la

lezione-spettacolo teatrale "Luce delle stelle", prodotta dal Dipartimento di fisica dell'Università degli studi di Milano e interpretata con brio da quattro ricercatori.

La tavola rotonda ha assunto in breve quel tono informale necessario per poter interessare i ragazzi, e forse anche gli adulti. I racconti dei partecipanti erano intervallati da spezzoni del celebre discorso che Steve Jobs, fondatore e Ceo di Apple, fece nel 2005 ai laureandi dell'Università di Stanford e da interventi spot di Alberto Meomartini, presidente di Assolombarda: «Sentire voi ragazzi è molto più utile che dare freddi consigli».

Tra gli ospiti, il docente di chimica all'università di Pavia e scrittore Piersandro Pallavicini ha contribuito a sfatare il mito della "fredda scienza", raccontando come sia possibile coniugare il lavoro di ricercatore, impegnato nel settore delle nanotecnologie, con quello di scrittore: «Scrivo romanzi che non sono incentrati su argomenti scientifici, e questo a volte è visto in un modo "strano" dai miei colleghi».

Alfonso Gambardella, docente di Economia e gestione delle imprese all'Università Bocconi, ha raccontato quelli che sono i vantaggi "oggettivi" dello sviluppo tecnologico: «Nel 1820, un contadino doveva lavorare nei campi un'intera giornata per sostentare la sua famiglia. Non poteva fare altro. Ora, lo stesso lavoro può

## DOPO LA MATURITÀ

L'obiettivo della giornata, centrato, era riuscire a dimostrare che le materie scientifiche possono provocare emozioni

essere fatto in 15 minuti. In sostanza, si è liberato del tempo, che può essere utilizzato per fare altre cose».

Alla fine della giornata, abbiamo sentito più volte pronunciare, dagli studenti che uscivano dall'auditorium, una frase. «È stato tutto molto interessante». Ed ecco spiegato l'ottimismo.

franco.sarcina@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Orientagiovani

# Imparare scienza e tecnica per dare un futuro al lavoro

## Un mese di incontri per scegliere cosa fare da grandi

**R**ipartire dalla scienza e dalla tecnologia. Sensibilizzare i giovani allo studio delle discipline "pratiche", dimostrando come le competenze e il metodo che ne sono alla base sono non solo un elemento fondamentale della conoscenza, ma anche un utile strumento di affermazione professionale.

Orientagiovani, la manifestazione informativa organizzata ogni anno da **Confindustria** a favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado (quest'anno l'appuntamento ci si è tenuto a Napoli, ma sono state numerose le iniziative sparse lungo la Penisola, in particolare in Lombardia) ha spinto l'acceleratore sulla formazione tecnica. È stato questo, in particolare, il tema della Giornata "Orientagiovani" promossa da Assolombarda e rivolta agli studenti delle scuole superiori di Milano e della Lombardia, ospitata ieri all'interno dell'Auditorium Gio Ponti. Il convegno ha esplorato il rapporto giovani-scienza visto da varie angolazioni - dalla falsa contrapposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica al rapporto tra innovazione e sviluppo socio-economico - per offrire al pubblico di studenti utili spunti di riflessione sul significato del progresso scientifico e tecnologico per il loro futuro di cittadini e di professionisti.

Una particolare attenzione è stata dedicata al tema delle professionalità e delle carriere aziendali correlate agli studi scientifico-tecnologici, attraverso le testimonianze di giovani professionisti d'impresa che hanno raccontato ai ragazzi le loro storie personali e i loro percorsi professionali.

Il calendario dei prossimi appuntamenti, tutti organizzati nell'auditorium di Assolombarda, in via del Pantano, prevede, giovedì 4 novembre, "Scienza e tecnologia si mettono in gioco" e, il 3 dicembre, "Un viaggio intorno al magico mondo della chimica", dedicati agli studenti di terza media e delle scuole secondarie di primo grado. Per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, invece, il primo appuntamento è fissato il 9 novembre ("Expo generation: obiettivo 2015"), mentre due giorni dopo, l'11 novembre, si parlerà di "Dopo il diploma: come fare la scelta giusta". Il 30 novembre, infine, l'appuntamento è con "Qual è la mia generazione?", incontro dedicato all'approfondimento della politica energetica. Le imprese, sempre di più, hanno bisogno di profili tecnico-scientifici che siano capaci di trasformare le conoscenze scientifiche in prodotti che creano occupazione. In Lombardia mancano oggi almeno 20mila diplomati tecnici e professionali. Giovani che l'industria cerca per avviarli al mondo del lavoro e che la scuola, invece, non riesce a formare perché gli istituti tecnici, che pure in regione raccolgono oltre un terzo degli iscritti alle scuole secondarie superiori, continuano a subire la concorrenza dei licei.

Eppure, secondo le statistiche, gli istituti tecnici sono propedeutici alla carriera universitaria nel 48,8% dei casi e consentono un curriculum formativo di qualità. Basti pensare che un laureato su quattro in facoltà tecnico-scientifiche proviene dal mondo degli istituti tecnici e che la percentuale sale a uno su tre se si restringe il campo

alle lauree in architettura ed ingegneria.

Nel frattempo il Club dei 15, l'associazione delle 15 province italiane con il più alto tasso di industrializzazione, punta ad aumentare le iscrizioni delle ragazze agli Istituti Tecnici industriali.

Lo fa con campagna di comunicazione che si appresta a lanciare, all'interno di un più ampio progetto di rivalutazione dell'istruzione e della cultura tecnica. L'iniziativa prende il nome di "Progetto Rosa" e coinvolgerà le 17 province italiane che rientrano nel Club. Oltre a Varese, in Lombardia interesserà Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Monza-Brianza.

Roberta Lombardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I NUMERI

#### 40mila

##### Il futuro

I giovani coinvolti nelle iniziative organizzate da **Confindustria** sul territorio nazionale nell'ambito della manifestazione Orientagiovani sono stati più di quarantamila

#### 90

##### Il sistema associativo

Quest'anno Orientagiovani ha coinvolto complessivamente novanta associazioni locali del sistema **Confindustria**

#### 10mila

##### L'informazione

Circa diecimila le scuole italiane che sono state raggiunte dalle iniziative di comunicazione e di propaganda organizzate da Orientagiovani

## Orientagiovani Più sinergie tra scuola e impresa

■ Gli istituti tecnici devono recuperare il prestigio di una volta e tornare a essere un laboratorio per mettere in comunicazione tecnologie e mondo della produzione. Di questo si è parlato ieri nella capitale, all'istituto tecnico industriale Galileo Galilei, durante la XVII giornata Orientagiovani, organizzata dall'Unione industriali di Roma (Uir). L'iniziativa è promossa da **Confindustria** nazionale per far conoscere agli studenti più da vicino il mondo delle imprese e del lavoro. «Abbiamo ritenuto importante rivolgerci ai ragazzi delle scuole medie perché la conoscenza delle competenze più richieste dalle aziende deve svilupparsi prima possibile», ha dichiarato Monica Lucarelli, vice presidente con delega alla scuola della Uir. «Le attività del comitato scuola Uir per il prossimo anno saranno focalizzate proprio sulla massima diffusione nelle scuole di un programma informativo sulle opportunità occupazionali offerte dagli indirizzi scolastici e universitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ E SUPERIORI. Appuntamenti alla Cattolica, ma anche una «caccia al tesoro» tecnologica a Golgi e Itis

# Orientagiovani, scienza protagonista

L'appuntamento, giunto alla sua 17esima edizione, è promosso da **Confindustria** attraverso le strutture Aib

La matematica più vicina agli studenti, scienza da guardare non come un nemico invincibile ma come una qualsiasi altra disciplina? Oppure l'istruzione tecnica vista come una grande opportunità di lavoro e non come una formazione di seconda classe? Sono anche questi gli obiettivi di Orientagiovani che torna quest'anno con la 17esima edizione, proponendo per il 2010 un programma di iniziative di orientamento su temi di grande rilevanza per i giovani e la scuola di oggi come la cultura scientifico-tecnologica e le sue applicazioni, la cultura d'impresa, le competenze più richieste ai giovani dal mondo del lavoro, gli strumenti per affrontare il passaggio dai banchi di scuola al mondo del lavoro.

**PROMOSSO DA Confindustria** e realizzato dalle associazioni territoriali, Orientagiovani vede anche quest'anno l'Associazione Industriale Bresciana impegnata con le scuole in una manifestazione in programma oggi con tre appuntamenti. Con inizio alle 10 nell'aula magna dell'Università Cattolica è in programma un seminario sul tema «Il vento della tecnica. Scienza, tecnologia e lavoro», appuntamento che sarà introdotto da Francesco Uberto, presidente del

Gruppo Giovani Imprenditori di Aib e dal preside della facoltà di Matematica Alfredo Marzocchi.

Alla mattinata porteranno quindi il loro contributo Luigi Sangaletti (Dipartimento di matematica e fisica), Claudio Dozio responsabile delle risorse umane di Aon, Francesco

Besacchi chief information officer del gruppo Leali e un gruppo di studenti laureati, mentre le conclusioni in teleconferenza giungeranno dalla presidente di **Confindustria** Emma Marcegaglia.

Ma la vera novità di quest'anno si svilupperà all'Itis Castelli ed all'Ipc Golgi che promuoveranno una caccia al tesoro riservata agli alunni delle terze classi, caccia al tesoro che si effettuerà nei laboratori dei due istituti ed in cui la corretta risposta ad una serie di domande tecniche consentirà ai concorrenti di progredire nel gioco.

Ma quelli al Castelli ed al Golgi non saranno solo appuntamenti ludici: muovendo dal titolo «Chi scienza cerca... trova un tesoro» al Castelli interverranno gli imprenditori Giovanni Silvioli e Amabile Sbaraini mentre al Golgi sul tema dell'importanza dell'istruzione tecnica e sulle prospettive di occupazione che questa può offrire parleranno Sandro Torchiani e Maddalena Nocivelli.

Le due iniziative saranno concluse dagli interventi dei dirigenti scolastici Ercole Melgari e Luigi Guizzetti. ♦



— I AL TECNICO FERMI I —

## Uir: «Scuola e imprese per lavorare insieme»

«Creeremo il tramite tra questi ragazzi e le nostre imprese, per premiare sia il loro modello di lavoro sia le loro invenzioni e magari farle fruttare nel mondo produttivo». Lo annuncia la presidente dei Giovani Imprenditori e vicepresidente della Uir con delega alla scuola Monica Lucarelli riferendosi gli studenti dell'istituto tecnico Fermi che ieri mattina hanno presentato le loro invenzioni, tra le quali un braccio meccanico che muove a distanza le pedine su una scacchiera e un robot simile a quelli che sbarcarono su Marte, alla XVII Giornata Orientagiovani. «L'impegno è creare sempre maggiori occasioni d'incontro tra imprese e scuola - prosegue Lucarelli -. Vogliamo valorizzare le iniziative dei giovani e se queste riescono a coniugarsi con l'interesse delle aziende abbiamo un doppio risultato: le imprese possono attingere ad un bacino di diplomandi e i ragazzi possono fare importanti esperienze pre-lavorative».



**L'INIZIATIVA I VERTICI DI CONFINDUSTRIA: SCUOLE TECNICHE IMPORTANTI**

# Tecnologia e ricerca, premiate quattro imprese

**NAPOLI.** «Bisogna cambiare la cultura delle famiglie italiane ancora troppo proiettate sul prestigio dei licei e mettere in luce le grandi potenzialità degli istituti tecnici, che consentono ai ragazzi di trovare un'occupazione al termine del ciclo di studi, permettendo loro di mantenersi e di fare dell'esperienza di lavoro all'estero». a dirlo è il vicepresidente per l'Education di **Confindustria**, **Gianfelice Rocca**, che pone il tema al centro della 17esima edizione di *Orientagiovani* a Napoli. «Un percorso di studi tecnico scientifico non esclude l'accesso all'Università. La metà degli studenti de-

gli istituti tecnici si iscrive all'Università e il 25% di ingegneri laureati nelle nostre università provengono da istituti tecnici. Lasciamo ai ragazzi la libertà di scegliere ma aiutiamoli a non compiere scelte sfortunate. Il mondo delle imprese ha bisogno di un rilancio basato sui valori e sulle competenze ma insieme possiamo farcela», dice Rocca. Che poi mostra anche le slide del sondaggio in diretta sulle preferenze degli studenti in platea circa gli studi superiori e quelli universitari: per i primi vincono i licei, per gli atenei la preferenza va di gran lunga alle Facoltà tecnico-scientifiche. Il riconoscimento *Orientagiovani* per la scienza e la tecnologia, per le imprese che hanno investito maggiormente nel for-

mare giovani e dipendenti, va alle Ferriere Nord spa-Gruppo Pittini, rappresentate dal responsabile finanziario **Marina Pittini**; Finmeccanica (presente il direttore Formazione e Sviluppo risorse umane **Francesco Mantovani**); Magnaghi Aeronautica spa, con il presidente e amministratore delegato **Paolo Graziano**; Agroils, rappresentata dal presidente **Giovanni Venturini Del Greco**. Infine, premiati con tre maglie del Napoli, ingressi di coppia per la gara del 7 novembre degli azzurri con il Parma e tre iPad gli alunni delle scuole di Napoli e provincia. E un incoraggiamento ai giovani a credere nelle proprie capacità arriva

anche dalla tavola rotonda, moderata da Michele Mirabella, che vede protagonisti la ricercatrice in Oncologia molecolare **Paola Dama**, protagonista di lezioni anche in discoteca; l'architetto **Silvio D'Ascia**, progettista, tra l'altro, delle stazioni ferroviarie di Montesanto a Napoli e della Val di Susa a Torino e del centro benessere di Bagnoli; **Giovanni De Caro**, di Intesa Sanpaolo, addetto allo start up delle imprese («alcune volte - scherza - anche accompagnandolo materialmente con un calcio nel sedere»); **Giuseppe Ferrigno**, maestro dell'arte presepiale, che promette una statua anche al presidente di **Confindustria** Emma Marcegaglia; **Silvia Giordani**, ricercatrice del Trinity College di Dublino. **mape**

*Riconoscimenti anche per sei studenti. Tavola rotonda con ricercatori e professionisti: «I ragazzi credano nelle proprie possibilità»*



## Crescono le imprese Disoccupato un giovane su 3 ma mancano i tecnici

>> Nel Lazio un ragazzo su tre, dai 15 ai 29 anni, è disoccupato. Eppure mancano i tecnici, figure professionali molto richieste dalle aziende del territorio, ma non disponibili a sufficienza nel mercato del lavoro. Questo il quadro dell'occupazione giovanile regionale emerso dalla XVII Giornata Orientagiovani della Uir presso l'Itis Galilei di Roma. Sul fronte lavor, però, qualche dato positivo c'è. Un saldo positivo di 3.464 imprese. È il risultato che si ottiene sottraendo dalle nuove aziende quelle che hanno chiuso. Il tasso di crescita è pari allo 0,58%, percentuale che fa della regione una delle più virtuose d'Italia. E quanto risulta dai dati diffusi ieri da Unioncamere. Tra le imprese artigiane le cifre più positive in valore assoluto si registrano ancora nel Lazio (+766 unità), con in testa Frosinone, seguita da Roma con un tasso dello 0,59% e un saldo di 2.592 aziende. <<



## FORMAZIONE

**Aib presenta  
Orientagiovani**

Nell'ambito di Orientagiovani, giunto alla 17esima edizione, martedì 26 ottobre alle 10 nell'aula magna dell'Università Cattolica di Brescia è in programma un seminario sul tema "Il vento della tecnica. Scienza, tecnologia e lavoro", introdotto da Francesco Uberto, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Aib e dal preside della facoltà di Matematica Alfredo Marzocchi.

**26 OTTOBRE, PROMOSSO DA AIB  
È di nuovo «Orientagiovani»**

■ Orientagiovani torna il 26 ottobre, promossa da Aib, con iniziative di orientamento in ambito tecnico-scientifico. Alle 10 in Cattolica il seminario «Il vento della tecnica. Scienza, tecnologia e lavoro» (in videoconferenza il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, foto). Tra le novità, all'Itis Castelli e all'Ipc Golgi, caccia al tesoro «scientifica».





# Orientagiovani a Napoli

## Arriva Marcegaglia

La musica della tecnologia è il tema della Giornata nazionale Orientagiovani, giunta quest'anno alla sua diciassettesima edizione e in programma a Napoli martedì 26 presso la Mostra d'Oltremare. All'evento, promosso da **Confindustria** in collaborazione con l'Unione industriali di Napoli, parteciperà il presidente di viale dell'Astronomia **Emma Marcegaglia**.



Emma Marcegaglia

La Giornata è l'evento che ogni anno l'associazione degli industriali, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani. In ogni provincia italiana, le associazioni datoriali, in collaborazione con scuole, centri formativi, università, offrono a studenti e insegnanti un'occasione per conoscere più da vicino il mondo dell'impresa e per avere indicazioni utili sulle scelte formative che possano favorire il successivo inserimento professionale. Sono 90 le associazioni che partecipano all'edizione 2010.

Il tema di quest'anno, la musica della tecnologia, ha l'obiettivo di offrire riflessioni e spunti utili per indirizzare le scelte degli studenti verso l'istruzione tecnica. Le materie scientifiche, infatti, costituiscono per i giovani un buon investimento e rappresentano una necessità per il rilancio dell'economia del nostro Paese e per uscire rinnovati dalla crisi.

Ai lavori, condotti da **Michele Mirabella**, parteciperà tra gli altri il presidente degli industriali partenopei **Giovanni Lettieri**.

E. S.



**L'evento****Marcegaglia in città per «Orientagiovani»**

«La musica della tecnologia» è il tema della XVII Giornata nazionale Orientagiovani, in programma a Napoli, martedì 26 ottobre, alla Mostra d'Oltremare con inizio alle ore 9.30. L'evento è promosso come ogni anno da **Confindustria** in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli. In ogni provincia italiana, le associazioni industriali, in collaborazione con

scuole, centri formativi, università, offrono a studenti e insegnanti un'occasione per conoscere più da vicino il mondo dell'impresa e per avere indicazioni utili sulle scelte formative. Sono 90 le associazioni che partecipano all'edizione 2010. Il tema di quest'anno, «La musica della tecnologia», vuole stimolare attraverso il binomio musica e tecnologia la curiosità e l'interesse dei ragazzi

verso le materie tecniche e scientifiche, che anche nel campo musicale trovano ampio spazio di applicazione. Ai lavori, che saranno condotti da Michele Mirabella interverranno fra gli altri il presidente degli industriali di Napoli, Lettieri, il vice presidente di **Confindustria** per l'Education, Rocca. Conclusioni affidate al presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**.





## Orientagiovani, arriva la presidente di Confindustria Marcegaglia

NAPOLI - "La musica della tecnologia" è il tema della XVII Giornata Nazionale Orientagiovani, in programma a Napoli, martedì 26 ottobre, alla Mostra d'Oltremare, con inizio alle ore 9.30. L'evento è promosso da Confindustria in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli e vedrà la partecipazione della presidente Emma Marcegaglia. La Giornata Nazionale Orientagiovani è l'evento che ogni anno Confindustria, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani. Sono 90 le associazioni che partecipano all'edizione 2010.



**AGENDA****► martedì 26 ◀**

**A Orientagiovani la Musica della Tecnologia** "La musica della tecnologia" è il tema della 17esima Giornata Nazionale Orientagiovani, in programma a Napoli. L'evento è promosso da **Confindustria** in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli. La Giornata nazionale Orientagiovani è l'evento che ogni anno **Confindustria**, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani. In ogni provincia italiana, le associazioni industriali, in collaborazione con scuole, centri formativi, università, offrono a studenti e insegnanti un'occasione per conoscere più da vicino il mondo dell'impresa. Sono 90 le associazioni che partecipano all'edizione 2010. Ai lavori, che saranno condotti da Michele Mirabella, intervengono fra gli altri il Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Giovanni Lettieri, e il vicepresidente di **Confindustria** per l'Education, **Gianfelice Rocca**. Conclude il presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**.



**ALLA MOSTRA D'OLTREMARE LA GIORNATA NAZIONALE SU SCUOLA E LAVORO**

## **Marcegaglia e Lettieri per Orientagiovani**

**NAPOLI.** Il presidente di **Confindustria**, Emma **Marcegaglia**, chiuderà oggi a Napoli la XVII Giornata nazionale Orientagiovani. Il tema di questa edizione è "La musica della tecnologia" e ha l'obiettivo di offrire riflessioni e spunti utili per indirizzare le scelte degli studenti verso l'istruzione tecnica e più in generale verso le materie scientifiche, che costituiscono per i giovani un buon investimento e rappresentano una necessità per il rilancio dell'economia del

nostro Paese e per uscire rinnovati dalla crisi. Il convegno si terrà alla Mostra d'Oltremare di Napoli, dalle ore 10. Nel Teatro Mediterraneo coordinerà i lavori Michele Mirabella. Aprirà la giornata il presidente dell'Unione industriali di Napoli, Gianni Lettieri. Tra i presenti: **Gianfalice Rocca**, vicepresidente **Confindustria** per l'Education. Alla Tavola rotonda prenderanno parte: Paola Dama, ricercatrice scientifica, Silvio D'Ascia, architetto; Giovanni De Caro,

Intesa Sanpaolo-Atlante Ventures Mezzogiorno; Marco Ferrigno, Maestro dell'Arte presepiale; Silvia Giordani, Ricercatrice Trinity College - Dublino; e l'armatore napoletano Vincenzo Onorato, Presidente di Mascalzone Latino. Durante la giornata saranno proiettati i filmati "Ponti tecnologici, ponti umanitari" (Toni Ruttiman); "Cinema. La scienza e il futuro". Le conclusioni sono del presidente di **Confindustria** Emma **Marcegaglia**.



# XVII ORIENTAGIOVANI

## XVII GIORNATA NAZIONALE

NAPOLI, 26 OTTOBRE 2010  
MOSTRA D'OLTREMARE  
TEATRO MEDITERRANEO  
VIALE KENNEDY, 54



### PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.00 Introduce e coordina  
**Michele Mirabella**  
Autore e regista

Indirizzo di saluto  
**Giovanni Lettieri**  
Presidente Unione Industriali  
di Napoli

10.15 **Michele Mirabella**  
Intervista

**Gianfelice Bocca**  
Vice Presidente Confindustria per  
l'Education

10.35 Filmato  
**Ponti tecnologici, ponti umanitari**  
**Toni Ruttiman**  
The bridgebuilder

Un ponte tra musica e tecnologia  
**Ernesto Assante**  
Critico musicale di Repubblica

Intermezzo musicale  
Conservatorio di musica S. Pietro  
a Majella

11.00 Tavola rotonda  
**1.000 futuri possibili per il lavoro dei  
giovani**

Filmato  
**1.000 mestieri della tecnica**

Ne discutono  
**Paola Dama**  
Ricercatrice scientifica

**Silvio D'Ascia**  
Architetto

**Giovanni De Caro**  
Intesa Sanpaolo  
Atlante Ventures Mezzogiorno

**Giuseppe e Marco Ferrigno**  
Maestri dell'arte presepiola

**Silvia Giordani**  
Ricercatrice Trinity College - Dublino

**Vincenzo Onorato**  
Presidente Mascalzone Latino

11.40 Filmato  
**Il fumetto tra fantasia e tecnologia**  
Da Metropolis ad Avatar

11.45 **6° Premio Nazionale  
Orientagiovani**  
per la Scienza e la Tecnologia

11.55 Conclusioni  
**Emma Marcegaglia**  
Presidente Confindustria

Con il sostegno di:

INTESA SANPAOLO

BANCO DI NAPOLI

GRUPPO **24 ORE**  
La cultura dei fatti

PIRELLI

TELECOM  
ITALIA

In collaborazione con

IBM

Italcementi  
Italcementi Group

Montanto  
Italian Style

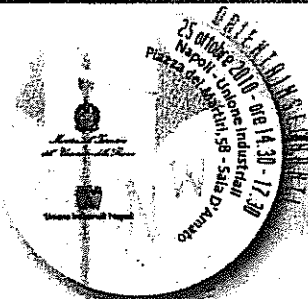
Si ringrazia

Scuola

**COORDINAMENTO PROGETTO ORIENTAGIOVANI**  
Confindustria - Politiche Industriali, Economia della Conoscenza,  
Europa ed internazionalizzazione  
E-mail: c.mazza@confindustria.it

**SEGRETARIA ORGANIZZATIVA**  
Confindustria - Brand ed Eventi  
Fax 06 6903679 - E-mail: r.mazzioli@confindustria.it

**UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI**  
Tel 081 5836170 - Fax 081 413462  
E-mail: formazione@unindustria.na.it



PIÙ INTERATTIVO,  
MULTIMEDIALE,  
PERSONALIZZATO.

www.ilsole24ore.com

IL MIGLIOR NEGOZIO DI PRODOTTI  
DEL SOLE 24 ORE.

www.shopping24.it